DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA
POSIZIONE DI FUNZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE
N. 17/PSI DEL 09/07/2012

Oggetto: DGR n. 6/2012 – DGR n. 538/2012 – DGR n. 864/2012 Approvazione del bando per la presentazione delle domande di assegno di cura a favore dei religiosi anziani non autosufficienti.

IL DIRIGENTE DELLA
POSIZIONE DI FUNZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE

- . - . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

VISTA la L.R. n. 29 del 28/12/2011 "Bilancio di previsione per l'anno 2012 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2012/2012";

VISTA la DGR n. 1746 del 22/12/2011 "Art. 9 della L.R. 11 dicembre 2001, n. 3 – Programma Operativo Annuale (POA) 2012".

- D E C R E T A -

1. Di approvare il bando e la modulistica per la presentazione della domanda di assegno di cura a favore dei religiosi anziani non autosufficienti ai sensi delle DGR n. 6 del 09/01/2012, DGR n. 538 del 23/04/2012 e DGR n. 864 del 11/06//2012, così come riportato negli Allegati A), B) e C) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di determinare al **31/08/2012** la scadenza per la presentazione delle domande c/o gli Ambiti Territoriali Sociali/Comuni/UPS/PUA, fissando al **05/10/2012** il termine entro il quale gli Ambiti dovranno comunicare alla Regione Marche i risultati delle istruttorie di Ambito;

3. Di stabilire che la P.F. Programmazione Sociale provvederà ad elaborare una graduatoria unica regionale sulla base degli esiti delle singole graduatorie parziali di Ambito per un totale di n. 80 assegni di cura, considerato che a parità di reddito ISEE farà fede la maggiore età del richiedente;

4. Di determinare, altresì, che si procederà a ripartire le quote spettanti agli Ambiti Territoriali Sociali interessati sulla base delle risultanze delle prime ottanta posizioni della graduatoria regionale, trasferendo il 50% delle risorse a titolo di anticipo a seguito dell'approvazione della graduatoria, ed il restante 50% a consuntivo;

5. Di prevedere che l'erogazione dell'assegno di cura ai beneficiari da parte degli Ambiti Territoriali Sociali venga di norma effettuata con cadenza trimestrale a partire dalla data di decorrenza dell'assegno;

6. Di impegnare la somma complessiva di € 200.000,00 a favore di beneficiari da definirsi con successivo decreto di assegnazione, in concomitanza con l'approvazione della graduatoria unica regionale.

7. La copertura finanziaria del presente atto è garantita in quanto ad *€ 100.000,00* a carico del capitolo 53001102 del bilancio 2012 (correlato capitolo di entrata 20109002/2010), ed in quanto ad *€ 100.000,00* a carico del capitolo 53007103 del bilancio 2012 (correlato capitolo di entrata 20109010/2011)

Codici SIOPE: *1 05 03 1535 – 1 05 03 1536 – 1 05 03 1537*

Il presente decreto è pubblicato in versione integrale nel BUR Marche.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
(Dott. Giovanni Santarelli)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa di riferimento

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 27 dicembre 2006 n. 296 " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";
- Decreto del Ministero della Solidarietà sociale di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro delle Politiche per la Famiglia e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 ottobre 2007;
- DGR n. 985 del 15/06/2009 "Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto del fondo per le non autosufficienze e del fondo finalizzato alla permanenza e al ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti";
- Decreto del Ministero della Solidarietà sociale di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro delle Politiche per la Famiglia e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4.10.2010;
- DGR n. 1580 del 08/11/2010 "Attuazione del decreto interministeriale del 4 ottobre 2010 – Impegno da parte della Giunta regionale all'approvazione del piano attuativo delle iniziative da finanziare con il fondo per le non autosufficienze – Assegnazione aggiuntiva per l'anno 2010";
- DGR n. 1625 del 07/12/2011 "Richiesta di parere al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente *Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto del Fondo per le non autosufficienze*";

- DGR n. 6 del 09/12/2012 “Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto del Fondo per le non autosufficienze”;
- Decreto n. 4/PSI del 08/03/2012 “Attuazione DGR n. 6 del 09/01/2012 – Assegnazione, impegno, liquidazione ed erogazione agli Enti Locali Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali e dell’Unione dei Comuni del Fondo non autosufficienza 2010”;
- DGR n. 538 del 23/04/2012 “Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 6 del 09/01/2012 – Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto del Fondo per le non autosufficienze”;
- Parere n. 32-2012 del Consiglio delle Autonomie Locali – seduta del 22/05/2012;
- DGR n. 864 del 11/06/2012 “Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 6 del 09/01/2012 – Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto del Fondo per le non autosufficienze”

Motivazione

Con decreto del 4 ottobre 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell’Economia e Finanze e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle Politiche per la famiglia, sono state stanziate le risorse e definiti i criteri del Fondo Nazionale per le non Autosufficienze 2010.

La Regione Marche, sulla base delle indicazioni nazionali e di quanto emerso in sede di Tavolo regionale permanente di monitoraggio sulla non autosufficienza (assieme alla volontà espressa dal livello politico regionale di proseguire con fondi regionali le attività avviate in via sperimentale), ha provveduto a definire le modalità di utilizzo e i criteri regionali per l’impiego di tale fondo.

Con DGR n. 1625 del 07/12/2011 è stato richiesto parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente “*Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto del Fondo per le non autosufficienze*”.

In data 16/12/2011 il Consiglio delle Autonomie Locali si è espresso favorevolmente in merito alla DGR n. 1625/2011, e con successiva DGR n. 6 del 09/01/2012 sono state approvate le modalità di utilizzo ed i criteri di riparto del Fondo per le non autosufficienze 2010.

La DGR 6/2012 prevedeva, talaltro, lo stanziamento di € 100.000,00 per gli assegni di cura a favore dei religiosi anziani non autosufficienti presenti negli istituti religiosi del territorio regionale, da ripartire tra gli Ambiti Territoriali Sociali in modo proporzionale al numero dei religiosi residenti sul territori di riferimento.

La scelta di destinare una quota FNA 2010 ad interventi specifici rivolti ai componenti degli Ordini religiosi in condizione di non autosufficienza, è stata dettata dalla necessità di riequilibrare una serie di anomalie che alcuni Ambiti Territoriali Sociali (ATS) registravano durante la fase di determinazione delle graduatorie per l’assegno di cura.

La tradizione religiosa che caratterizza le Marche si manifesta, infatti, con la presenza sul territorio di numerosi ordini religiosi e, di conseguenza, con la crescente domanda da parte di religiosi in situazione di non autosufficienza di misure di sostegno al reddito (assegno di cura). Altro fattore critico, i religiosi all’interno degli Istituti dichiarano frequentemente reddito ISE/ISEE pari a zero, e pertanto l’incidenza di tale dato sull’esito delle graduatorie non è trascurabile.

La soluzione è stata quindi quella di istituire una misura specifica che permettesse di separare le richieste provenienti dai religiosi dalle domande espresse dalla cittadinanza, avviando un percorso sperimentale che consentisse di valutare l’entità del fenomeno dei non autosufficienti all’interno degli

Istituti religiosi. Lo stanziamento di € 100.000,00 avrebbe dovuto consentire l'erogazione per l'anno 2012 (FNA 2010) di circa 42 assegni di cura riservati ai religiosi anziani non autosufficienti.

Alla luce del monitoraggio realizzato con la collaborazione degli Ambiti Territoriali Sociali, il bisogno territoriale riferito ai religiosi non autosufficienti è risultato molto più consistente di quello inizialmente ipotizzato. Inoltre, l'ipotesi di finanziare circa 42 assegni di cura è risultata al di sotto di quanto erogato dagli ATS nell'annualità 2011 (dato ricavato dalle graduatorie degli Ambiti Territoriali Sociali – n. 58 assegni di cura destinati ai religiosi).

Pertanto, si è ritenuto di aumentare la quota destinata alla sperimentazione dell'assegno di cura a favore dei componenti degli ordini religiosi appartenenti alla Chiesa cattolica, stabilendo l'erogazione sul territorio regionale di n. 80 assegni di cura, per un totale di € 200.000,00 così modificando il punto 4 della DGR 6/2012.

Nel corso della riunione del Coordinamento dei Coordinatori di ATS tenutasi il 20 febbraio 2012, è stato inoltre sottolineato che il criterio di riparto previsto dalla DGR 6/2012, ovvero riparto proporzionale al numero dei religiosi residenti sui territori (e non quindi sulla base delle effettive necessità dettate dalla condizioni di non autosufficienza), non corrispondesse a criteri di equità. Ciò in quanto il monitoraggio recentemente effettuato tra gli ATS ha mostrato realtà che, seppur presentando un numero inferiore di religiosi >65 anni, di fatto lascerebbero presupporre una maggior presenza di religiosi >65 anni non autosufficienti rispetto ad altri Ambiti.

Ci si è quindi interrogati sulla modalità più opportuna per la distribuzione delle risorse sui territori, arrivando alla proposta di un unico bando regionale destinato ai religiosi, modificando così il punto 5 della DGR 6/2012 e prevedendo un riparto da effettuarsi a consuntivo (ovvero, le domande di assegno dei religiosi dovranno essere inviate e valutate dagli ATS competenti, dopodiché verrà redatta una graduatoria unica regionale seguendo il criterio dell'ISEE e della maggiore età in caso di parità di ISEE).

Pertanto, con DGR n. 538 del 23/04/2012 si è provveduto a richiedere al CAL il proprio parere in merito alla proposta di modifica dei punti 4 e 5 della DGR 6/2012. In data 22/05/2012, il Consiglio delle Autonomie Locali si è espresso favorevolmente con proprio parere n. 32-2012, e con successiva DGR 864/2012 la Giunta ha provveduto ad approvare le modifiche proposte.

In sintesi, i passaggi per l'assegno di cura ai religiosi anziani non autosufficienti risultano essere i seguenti:

- predisposizione di un unico bando regionale affinché gli interessati presentino domanda agli UPS/PUA, Comuni o ATS di riferimento, tenendo conto che l'assegno è rivolto a soggetti appartenenti agli ordini religiosi con caratteristiche pari a quelle definite con DGR 6/2012 (invalidità al 100% e possesso dell'indennità di accompagnamento);
- valutazione da parte degli UPS del possesso dei requisiti e definizione della graduatoria ISEE di Ambito;
- le risultanze delle diverse graduatorie di Ambito dovranno essere inviate alla Regione Marche affinché stabilisca una graduatoria regionale unica redatta sulla base dell'ISEE, favorendo in caso di parità l'anziano con età maggiore;
- individuazione dei primi 80 classificati della graduatoria unica regionale e dei rispettivi Ambiti Territoriali Sociali a cui trasferire le risorse, considerata la disponibilità annua di € 200.000,00;
- Gli Ambiti provvederanno alla distribuzione dell'assegno sulla base delle risorse ripartite dalla Regione Marche.

Si specifica che, laddove dalla graduatoria regionale dovesse risultare quale potenziale beneficiario un/a religioso/a già inserito nella graduatoria specifica di Ambito di cui ai fondi delle precedenti annualità e beneficiario dell'assegno di cura (n.b. i bandi di cui alla DGR n. 985/2009 - ovvero FNA 2007/2008/2009 - non escludono l'inclusione dei religiosi nelle graduatorie, come invece viene esplicitato nella DGR n. 6/2012 per il FNA 2010) l'interessato/a, per poter usufruire dell'assegno di cura di cui al presente decreto, dovrà presentare all'Ambito di riferimento **rinuncia scritta al beneficio in corso** a far data dal 01/07/2012.

Lo stanziamento di € 200.000,00 fa capo in quanto ad *€ 100.000,00* sul capitolo 53001102 del bilancio 2012 (*correlato capitolo di entrata 20109002/2010 – acc.to entrata n° 3711/2010*), ed in quanto ad *€ 100.000,00* sulla disponibilità del capitolo 53007103 del bilancio 2012 (*correlato capitolo di entrata 20109010/2010 – acc.to entrata n° 11/2011*).

Esito dell'istruttoria

1. Di approvare il bando e la modulistica per la presentazione della domanda di assegno di cura a favore dei religiosi anziani non autosufficienti ai sensi delle DGR n. 6 del 09/01/2012, DGR n. 538 del 23/04/2012 e DGR n. 864 del 11/06//2012, così come riportato negli Allegati A), B) e C) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di determinare al **31/08/2012** la scadenza per la presentazione delle domande c/o gli Ambiti Territoriali Sociali/Comuni/UPS/PUA, fissando al **05/10/2012** il termine entro il quale gli Ambiti dovranno comunicare alla Regione Marche i risultati delle istruttorie di Ambito;

3. Di stabilire che la P.F. Programmazione Sociale provvederà ad elaborare una graduatoria unica regionale sulla base degli esiti delle singole graduatorie parziali di Ambito per un totale di n. 80 assegni di cura, considerato che a parità di reddito ISEE farà fede la maggiore età del richiedente;

4. Di determinare, altresì, che si procederà a ripartire le quote spettanti agli Ambiti Territoriali Sociali interessati sulla base delle risultanze delle prime ottanta posizioni della graduatoria regionale, trasferendo il 50% delle risorse a titolo di anticipo a seguito dell'approvazione della graduatoria, ed il restante 50% a consuntivo;

5. Di prevedere che l'erogazione dell'assegno di cura ai beneficiari da parte degli Ambiti Territoriali Sociali venga di norma effettuata con cadenza trimestrale a partire dalla data di decorrenza dell'assegno;

6. Di impegnare la somma complessiva di € 200.000,00 a favore di beneficiari da definirsi con successivo decreto di assegnazione, in concomitanza con l'approvazione della graduatoria unica regionale.

7. La copertura finanziaria del presente atto è garantita in quanto ad *€ 100.000,00* a carico del capitolo 53001102 del bilancio 2012 (correlato capitolo di entrata 20109002/2010), ed in quanto ad *€ 100.000,00* a carico del capitolo 53007103 del bilancio 2012 (correlato capitolo di entrata 20109010/2011)

Il responsabile del procedimento
(Giovanni Santarelli)

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. FINANZIAMENTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI IN AMBITO SOCIALE

Si autorizza l'utilizzo del capitolo 53007103 del bilancio 2012 per l'importo di € 100.000,00.

Il Dirigente
(Giovanni Rossini)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria degli impegni di spesa di € 200.000,00 assunti con il presente decreto, con riferimento alle seguenti disponibilità:

- *€ 100.000,00* a carico del capitolo 53001102 del bilancio 2012;
- *€ 100.000,00* a carico del capitolo 53007103 del bilancio 2012.

Il Responsabile Controllo Contabile Spesa 1
(Dott. Tommaso Patrizi)

- ALLEGATI -

Allegato A) - *Bando regionale*
Allegato B) - *Domanda di accesso*
Allegato C) **-** *Indirizzario Ambiti Territoriali Sociali*

Allegato A)

BANDO REGIONALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO ALL'ASSEGNO DI CURA DESTINATO AI RELIGIOSI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
(DGR n. 6 del 09/01/2012 – DGR n. 538 del 23/04/2012 – DGR n. 864 del 11/06/2012)

Annualità 2012/2013

PREMESSO CHE

La Regione Marche intende redigere una graduatoria – per la durata di anni uno – per l'erogazione di max n. 80 assegni di cura a favore di religiosi anziani non autosufficienti facenti parte degli Ordini religiosi della Chiesa Cattolica, che permangono c/o la struttura religiosa di riferimento attraverso interventi di supporto assistenziale gestiti all'interno dell'istituto o con l'aiuto di assistenti familiari in possesso di regolare contratto di lavoro.

DESTINATARI DEGLI ASSEGNI DI CURA

Sono destinatari dell'assegno di cura i religiosi anziani non autosufficienti facenti parte degli Ordini religiosi della Chiesa Cattolica e residenti nel territorio regionale.

REQUISITI DI ACCESSO

Il religioso anziano deve, alla data di decorrenza del beneficio (**01/07/2012)**:
a) aver compiuto 65 anni;
b) essere dichiarato non autosufficiente con certificazione di invalidità civile pari al 100%;
c) usufruire dell'indennità di accompagnamento (*non sono ammesse a contributo le domande di religiosi che hanno in corso di valutazione la domanda per il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento*);
d) Essere residente e domiciliato, nei termini di legge, in uno dei Comuni della Regione Marche (*non sono accogliibili le domande di coloro che vivono in modo permanente in strutture residenziali di cui alla L.r. 20/2000 e L.r. 20/2002 - es. Residenze Protette, RSA*);
e) Usufruire di una adeguata assistenza presso l'istituto religioso in cui risiede.

Per accedere all'assegno di cura, pari ad € 200,00 mensili, è necessario presentare una certificazione ISEE, riferita al periodo di imposta 2011, con un valore massimo di Euro 11.000,00;
La Dichiarazione sostitutiva resa ai fini ISEE potrà essere sottoposta a controlli anche avvalendosi del Comando della Guardia di Finanza.

MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Possono presentare domanda:
a) il religioso anziano, quando sia in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria assistenza e la propria vita;

b) il priore o la madre superiora dell'Ordine religioso di riferimento;
c) i familiari (parente entro il 4° grado e affine entro il 2°);
d) il soggetto incaricato della tutela dell'anziano in caso di incapacità temporanea o permanente (*tutore, curatore, amministratore di sostegno*).

La domanda dovrà essere presentata entro e non oltre il **31/08/2012**, pena la non ammissibilità della stessa.

PERCORSO PER ACCEDERE ALL'ASSEGNO DI CURA

Ciascun Ambito Territoriale Sociale interessato dovrà predisporre una graduatoria provvisoria sulla base del reddito ISEE dichiarato e della maggiore età, cui seguirà una fase di valutazione complessiva del carico assistenziale a cura dell'assistente sociale del Comune/Ambito/U.P.S./P.U.A.. previa verifica presso la struttura religiosa in cui risiede il religioso anziano, al fine di appurare l'effettiva sussistenza delle condizioni di accesso al contributo. Le graduatorie provvisorie e parziali di Ambito non danno immediato accesso al contributo.
Sulla base degli esiti di tali graduatorie parziali sarà elaborata una graduatoria unica regionale determinata sulla base del valore ISEE; a parità di ISEE, verrà data priorità ai soggetti più anziani. La graduatoria avrà valore un anno e l'eventuale diritto all'assegno di cura verrà riconosciuto dal **01/07/2012** al **30/06/2013**.

L'importo dell'assegno di cura ammonta ad € 200,00 mensili e sarà erogato, di norma, con cadenza trimestrale previa sottoscrizione di un "*Patto di Assistenza Individualizzato*" (PAI) che individuerà i rispettivi impegni tra le parti a garanzia della realizzazione degli interventi assistenziali previsti.

L'assegno di cura non è cumulabile con il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e con la frequenza di un Centro Diurno superiore a tre giorni settimanali.

Laddove, inoltre, dalla graduatoria regionale dovesse risultare quale potenziale beneficiario un/a religioso/a già inserito nella graduatoria specifica di Ambito di cui ai fondi delle precedenti annualità e beneficiario di assegno di cura (n.b. bandi di cui alla DGR n. 985/2009, ovvero FNA 2007/2008/2009), per poter usufruire dell'assegno di cura di cui al presente bando l'interessato/a dovrà presentare all'Ambito di riferimento **rinuncia scritta** al beneficio in corso a far data dal 01/07/2012.

L'assegno di cura si interrompe:
- *nel caso in cui l'assegnatario sia inserito in maniera permanente in una struttura residenziale;*
- *in caso di accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) o a servizi semiresidenziali;*
- *con il venir meno delle condizioni previste dal "patto di assistenza" sottoscritto;*
- *con il venir meno delle condizioni di accesso al contributo;*
- *in caso di rinuncia scritta rilasciata dal richiedente;*
- *in caso di decesso.*

Nel caso di morte del beneficiario gli eredi dovranno comunicare entro 10 giorni il decesso dell'anziano e presentare all'Ambito la seguente documentazione che dà diritto a ricevere l'assegno di cura maturato: *atto sostitutivo di notorietà attestante chi sono gli eredi del defunto, dove gli stessi autorizzano un soggetto, erede o terzo, alla riscossione dell'assegno di cura con le firme degli stessi eredi e in allegato copie delle carte di identità di ognuno*.

In caso di decesso del beneficiario o revoca dell'assegno è prevista l'erogazione del contributo relativo al mese di tale evento, se questo è avvenuto oltre il quindicesimo giorno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 - Codice sulla privacy)
Per poter concedere il contributo, la Regione Marche e i Comuni/Ambiti Territoriali Sociali hanno necessità che il richiedente fornisca i dati personali indicati nel fac-simile di domanda.
Il trattamento dei dati sarà fatto con mezzi idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e, per quanto riguarda i dati sensibili (art. 22 del D.Lgs 196/2003), con modalità idonee ad assicurare il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato. Il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, al proprio Ente di riferimento per verificare i dati che lo riguardano e farli eventualmente aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco ed opporsi al loro trattamento, se trattasi di violazione di legge (art. 7 D.Lgs 196/2003)

MODELLI DI DOMANDA E INFORMAZIONI

Per reperire il modello di domanda ed ottenere eventuali informazioni, i richiedenti dovranno rivolgersi agli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento i cui indirizzi sono riportati nell'Allegato C) del presente decreto. Contattando gli Ambiti ai n. telefonici e agli indirizzi e-mail ivi indicati, sarà possibile ricevere maggiori indicazioni sui punti di distribuzione e raccolta delle domande nei territori di riferimento (*UPS/PUA/Servizi Sociali Comuni/Ambiti Territoriali Sociali*).
Le domande potranno essere consegnate direttamente o spedite tramite posta certificata o raccomandata A.R. c/o gli uffici indicati dai referenti degli Ambiti Territoriali Sociali, entro e non oltre il **31/08/2012** (in caso di consegna diretta farà fede il timbro di accettazione dell'Ufficio ricevente, mentre in caso di trasmissione tramite servizio postale farà fede il timbro postale di spedizione)

Per quanto non specificato nel presente avviso si rimanda alle DGR n. 6/2012, DGR n. 538/2012 e DGR n. 864/2012.

Allegato B)

Al Coordinatore Ambito Territoriale Sociale n. ……
Via ……..
Cap/Città ……

DOMANDA DI ACCESSO ALL'ASSEGNO DI CURA PER RELIGIOSI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – ANNUALITA' 2012/2013

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale n. _____

Nato/a _____

Residente a _____ Via _____n. _____

Domiciliato in via _____ Comune di _____

Tel. _____ Cell. _____

in qualità di:

☐ soggetto non autosufficiente riconosciuto invalido al 100% e in possesso di indennità di accompagnamento;

☐ curatario:

⇨ priore/madre superiora: ……;

⇨ familiare: (grado di parentela) ……..;

⇨ esercente tutela;

del sig./sig.ra _____ invalido/a al 100% e in possesso di indennità di accompagnamento, nato/a il _____a _____ Residente a _____ Via _____ domiciliato in via _____ Comune di _____ tel. _____ cell. _____

CHIEDE

di poter accedere al contributo "assegno di cura" a favore dei religiosi anziani non autosufficienti – annualità 2012/2013.

Ai sensi degli artt. 46, 47, 76 e 77 del DPR 445/2000, e consapevole che le false dichiarazioni, la falsità negli atti e l'esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti al vero sono puniti ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ che le funzioni assistenziali vengono svolte presso il ……. con l'ausilio di un'assistente domiciliare privata in possesso di regolare contratto di lavoro;

☐ che le funzioni assistenziali vengono svolte presso il …….. direttamente da ……;

☐ che l'anziano usufruisce di altri servizi comunali (servizio di assistenza domiciliare/centro diurno per più di tre giorni settimanali);

☐ che il reddito anagrafico ISEE dell'anziano relativo all'anno ……. è pari a € _____ con scala di equivalenza pari a _____ e che la DSU è stata elaborata dal CAAF _____in data _____

☐ che l'anziano, in quanto interdetto/inabilitato usufruisce di tutela/curatela/amministratore di sostegno come da provvedimento del Tribunale di _____ sentenza n° _____ emessa in data _____

CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (Decreto Lgs. 196/2003)

Il/La sottoscritto/a, previamente informato/a, autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, a seguito dell'istanza presentata a codesto Ente.

Luogo e data _____

_____
(firma del richiedente)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

□ copia fotostatica di un documento di identità del richiedente in corso di validità;
□ copia del verbale di invalidità civile attestante "**l'invalidità con totale e permanente inabilità lavorativa al 100% e con necessità di assistenza continua non essendo in grado di svolgere gli atti quotidiani della vita (L. 18/1980 e L. 508/1988)**", riportante il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento;
□ copia del contratto di lavoro dell'assistente domiciliare privata (nel caso si usufruisca di assistenza privata) oppure dichiarazione relativa alle modalità di gestione dell'attività assistenziale erogata nell'arco delle 24 ore;
□ copia DSU dell'anno 2011.

Allegato C)

- Indirizzario Ambiti Territoriali Sociali -

ATS	Comune di riferimento
Ambito Territoriale Sociale 1 c/o Comune di Pesaro Piazza del Popolo, 19 61100 - Pesaro tel. 0721/387319 fax 0721/387394-591 e-mail: servizi.sociali@comune.pesaro.ps.it servizi.sociali@comune.pesaro.pu.it	COLBORDOLO GABICCE MARE GRADARA MOMBAROCCIO MONTECICCARDO MONTELABBATE PESARO SANT'ANGELO IN LIZZOLA TAVULLIA
Ambito Territoriale Sociale 3 c/o Comunità Montana del Catria e del Nerone Via Alessandri, 19 61043 - Cagli (PU) tel. 0721/781088 - 0721/787431 fax 0721/780364 e-mail: sociale@cm-cagli.ps.it	ACQUALAGNA APECCHIO CAGLI CANTIANO PIOBBICO
Ambito Territoriale Sociale 4 c/o Comune di Urbino Via Puccinotti, 3 - 61029 Urbino (PU) tel. 0722/309452 - tel. 0722/309353 fax 0722/309353 e-mail: pfraternale@comune.urbino.ps.it etassone@comune.urbino.ps.it	BORGO PACE FERMIGNANO MERCATELLO SUL METAURO PEGLIO SANT'ANGELO IN VADO URBANIA MONTECALVO IN FOGLIA PETRIANO URBINO
Ambito Territoriale Sociale 5 c/o Comunità Montana del Montefeltro Carpegna Via Amaducci, 34 61021 - Carpegna (PU) tel. 0722/727003 - 0722/727004 fax 0722/77732 e-mail: serv.sociali@cm-carpegna.ps.it staff.ambito5@cm-carpegna.ps.it	AUDITORE BELFORTE ALL'ISAURO CARPEGNA FRONTINO LUNANO MACERATA FELTRIA MERCATINO CONCA MONTE CERIGNONE MONTECOPIOLO MONTEGRIMANO PIANDIMELETO PIETRARUBBIA SASSOCORVARO SASSOFELTRIO TAVOLETO

Ambito Territoriale Sociale 6 Via Nolfi, 164 61032 – Fano (PU) Tel. 0721/887641 – 0721/887482 – 0721/887481 Fax 0721/804005 e-mail: francesca.santilli@comune.fano.ps.it ambsoc@comune.fano.ps.it sonia.battistini@comune.fano.ps.it	FANO MONDOLFO MONTE PORZIO SAN COSTANZO BARCHI FRATTE ROSA FRONTONE MONDAVIO ORCIANO DI PESARO PERGOLA PIAGGE SAN GIORGIO DI PESARO SAN LORENZO IN CAMPO SERRA SANT'ABBONDIO
Ambito Territoriale Sociale 7 C.so Garibaldi, 8 61034 - Fossombrone (PU) tel. 0721/742925 - tel. 0721/716114 fax 0721/716114 e-mail: ambito@comune.fossombrone.ps.it	CARTOCETO FOSSOMBRONE ISOLA DEL PIANO MONTEFELCINO MONTEMAGGIORE AL METAURO SALTARA SANT'IPPOLITO SERRUNGARINA
Ambito Territoriale Sociale 8 Via G. Marconi, 6 60030 - Serra De' Conti (AN) tel./fax 0731/878744 e-mail: atosociale8@tiscali.it	ARCEVIA BARBARA CASTELLEONE DI SUASA CORINALDO OSTRA VETERE SERRA DE'CONTI CASTEL COLONNA MONTERADO OSTRA RIPE SENIGALLIA
Ambito Territoriale Sociale 9 c/o Comune di Jesi P.zza Indipendenza, 1 60035 - Jesi (AN) tel. 0731/538245 - tel/fax 0731/538393 e-mail: ambitoterrjesi@comune.jesi.an.it	BELVEDERE OSTRENSE JESI MONSANO MORRO D'ALBA SAN MARCELLO SANTA MARIA NUOVA APIRO CINGOLI FILOTTRANO POGGIO SAN VICINO CASTELBELLINO CASTELPLANIO CUPRAMONTANA MAIOLATI SPONTINI

	MERGO MONTE ROBERTO MONTECAROTTO POGGIO SAN MARCELLO ROSORA SAN PAOLO DI JESI STAFFOLO
Ambito Territoriale Sociale 10 P.zza del Comune, 1 60044 - Fabriano (AN) tel. 0732/709333 - 0732/709307 fax 0732/709360 e-mail: ambito10@comune.fabriano.an.it	CERRETO D'ESI FABRIANO GENGA SASSOFERRATO SERRA SAN QUIRICO
Ambito Territoriale Sociale 11 V.le della Vittoria, 37 60100 - Ancona tel. 071/2225130 fax 071/2222170 e-mail: laura.felice@comune.ancona.it	ANCONA
Ambito Territoriale Sociale 12 c/o Comune di Chiaravalle P.zza Risorgimento, 11 60033 - Chiaravalle (AN) tel. 071/9499237 - 071/9499234 fax 071/9499238 e-mail: ambitosociale12@comune.chiaravalle.an.it	AGUGLIANO CAMERATA PICENA CHIARAVALLE FALCONARA MARITTIMA MONTE SAN VITO MONTEMARCIANO POLVERIGI
Ambito Territoriale Sociale 13 Via San Filippo, 6 60027 - Osimo (AN) tel. 071/7249252 - 071/7249395 - 071/7249323 fax 071/7249238 e-mail: ambito13@comune.osimo.an.it	CAMERANO CASTELFIDARDO LORETO NUMANA OFFAGNA OSIMO SIROLO
Ambito Territoriale Sociale 14 c/o Comune di Civitanova Marche P.zza XX Settembre, 93 62012 - Civitanova Marche (MC) tel. 0733/822243 fax 0733/822243 e-mail: ambito@comune.civitanova.mc.it	CIVITANOVA MARCHE MONTE SAN GIUSTO MONTECOSARO MORROVALLE MONTEFANO MONTELUPONE PORTO RECANATI POTENZA PICENA RECANATI
Ambito Territoriale Sociale 15 c/o Comune di Macerata	APPIGNANO CORRIDONIA MACERATA

Via Trieste, 24 62100 - Macerata tel. 0733/256305 fax 0733/256225 e-mail: ambitosociale@comune.macerata.it	MOGLIANO MONTECASSIANO PETRIOLO POLLENZA TREIA URBISAGLIA
Ambito Territoriale Sociale 16 Comunità Montana Monti Azzurri Zona "L" Via Piave, 8 62026 - San Ginesio (MC) tel. 0733/656336 fax 0733/652259 e-mail: ambitoXVI@montiazzurri.it	COLMURANO GUALDO LORO PICENO MONTE SAN MARTINO PENNA SAN GIOVANNI RIPE SAN GINESIO SAN GINESIO SANT'ANGELO IN PONTANO SARNANO BELFORTE DEL CHIENTI CALDAROLA CAMPOROTONDO DI FIASTRA CESSAPALOMBO SERRAPETRONA TOLENTINO
Ambito Territoriale Sociale 17 c/o Comunità Montana Ambito 4 San Severino Marche V.le Mazzini, 29 62027 - San Severino Marche (MC) tel. 0733/637245-46-47 fax 0733/634411 e-mail: servizisociali@comsanseverino.sinp.net	ESANATOGLIA MATELICA CASTELRAIMONDO FIUMINATA GAGLIOLE PIORACO SAN SEVERINO MARCHE SEFRO
Ambito Territoriale Sociale 18 Comunità Montana di Camerino Ambito 5 "Marca di Camerino" Via Varano, 2 62032 - Camerino (MC) tel. 0737/6175215 - 0737/6175216 fax 0737/6175201 e-mail: bancadati@comcamerino.sinp.net	ACQUACANINA BOLOGNOLA CAMERINO CASTELSANTANGELO SUL NERA FIASTRA FIORDIMONTE MONTE CAVALLO MUCCIA PIEVE TORINA PIEVEBOVIGLIANA SERRAVALLE DI CHIENTI USSITA VISSO
	FERMO PORTO SAN GIORGIO BELMONTE PICENO FALERONE FRANCAVILLA D'ETE

Ambito Territoriale Sociale 19 c/o Comune di Fermo Via Mazzini, 4 63900 - Fermo (FM) tel. 0734/603167-603174-622794-284237 fax 0734/623176 e-mail: ambitosociale19@libero.it	GROTTAZZOLINA MAGLIANO DI TENNA MASSA FERMANA MONTAPPONE MONTE SAN PIETRANGELI MONTE VIDON CORRADO MONTEGIORGIO MONTEGRANARO RAPAGNANO SERVIGLIANO TORRE SAN PATRIZIO ALTIDONA LAPEDONA MONSAMPIETRO MORICO MONTE GIBERTO MONTE RINALDO MONTE VIDON COMBATTE MONTELEONE DI FERMO MONTERUBBIANO CAMPOFILONE PEDASO MONTOTTONE MORESCO ORTEZZANO PETRITOLI PONZANO DI FERMO
Ambito Territoriale Sociale 20 c/o Comune di P.to S. Elpidio Villa Murri 63821 - Porto S. Elpidio (AP) tel. 0734/908332 - 0734/908320 fax 0734/908333 e-mail: ambito20@elpinet.it	MONTE URANO PORTO SANT'ELPIDIO SANT'ELPIDIO A MARE
Ambito Territoriale Sociale 21 V.le De Gasperi, 124 63074 - San Benedetto del Tronto (AP) tel. 0735/793632 fax 0735/794553 e-mail: ambito21@comunesbt.it pua@comunesbt.it	CARASSAI COSSIGNANO CUPRA MARITTIMA MASSIGNANO MONTALTO DELLE MARCHE MONTEFIORE DELL'ASO RIPATRANSONE ACQUAVIVA PICENA GROTTAMMARE MONSAMPOLO DEL TRONTO MONTEPRANDONE SAN BENEDETTO DEL TRONTO
	ACQUASANTA TERME

Ambito Territoriale Sociale 22 Via Giusti, 1 63100 - Ascoli Piceno tel. 0736/298561 fax 0736/298560 e-mail: staff@ambitosociale.ascolipiceno.it	ARQUATA DEL TRONTO ASCOLI PICENO FOLIGNANO MALTIGNANO MONTEGALLO PALMIANO ROCCAFLUVIONE VENAROTTA
Ambito Territoriale Sociale 23 c/o Unione Comuni Vallata del Tronto P.zza Roma, 6 63078 - Spinetoli (AP) tel. 0736/892522 fax 0736/893483 e-mail: ambitoterritoriale23@libero.it	APPIGNANO DEL TRONTO CASTEL DI LAMA CASTIGNANO CASTORANO COLLI DEL TRONTO OFFIDA SPINETOLI
Ambito Territoriale Sociale 24 Comunità Montana dei Sibillini P.zza IV Novembre, 2 63087 - Comunanza (AP) tel. 0736/844379 tel. 0736/843182 e-mail: ambitosociale24@libero.it	AMANDOLA COMUNANZA FORCE MONTEDINOVE MONTEFALCONE APPENNINO MONTEFORTINO MONTELPARO MONTEMONACO ROTELLA SANTA VITTORIA IN MATENANO SMERILLO